

I TRAFFICI ILLECITI NEL MEDITERRANEO E IL RUOLO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA: FOCUS ECONOMICO E SOCIOLOGICO

Jean Monnet,
Centre of Excellence
EUMoSIT
5 Marzo 2021

La funzione generalpreventiva del riciclaggio
nel contrasto alla criminalità organizzata.
Un contributo dall'analisi economica del diritto.

Salvatore Orlando
Borsista Post-Doc
Università di Palermo

SOMMARIO

- IL RICICLAGGIO DEL DENARO COME ATTIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI
- IL RICORSO AL DIRITTO PENALE PER IL CONTRASTO AL FENOMENO
- LIMITI AL RICORSO DEL DIRITTO PENALE: ATTENUAZIONE DELLA FUNZIONE GENERALPREVENTIVA?
- LA COSTRUZIONE DI UN MODELLO ECONOMICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNA SANZIONE IDEALE
- L'IMPORTANZA DI UN CONTRASTO INTEGRATO AL RICICLAGGIO

LA PROVENIENZA ILLECITA DEL DENARO

PECUNIA NON OLET

Corruzione	Estorsione	Traffico di stupefacenti	<i>Human Trafficking</i>	Evasione fiscale
------------	------------	--------------------------	--------------------------	------------------

– FOLLOW THE MONEY –

Giovanni FALCONE: «il vero tallone d'Achille delle organizzazioni mafiose è costituito dalle tracce che lasciano dietro di sé i grandi movimenti di denaro connessi alle attività criminali più lucrose»

QUALCHE DATO...

Tabella 6 - Stime dei ricavi nei 28 Stati membri UE - cifre aggregate

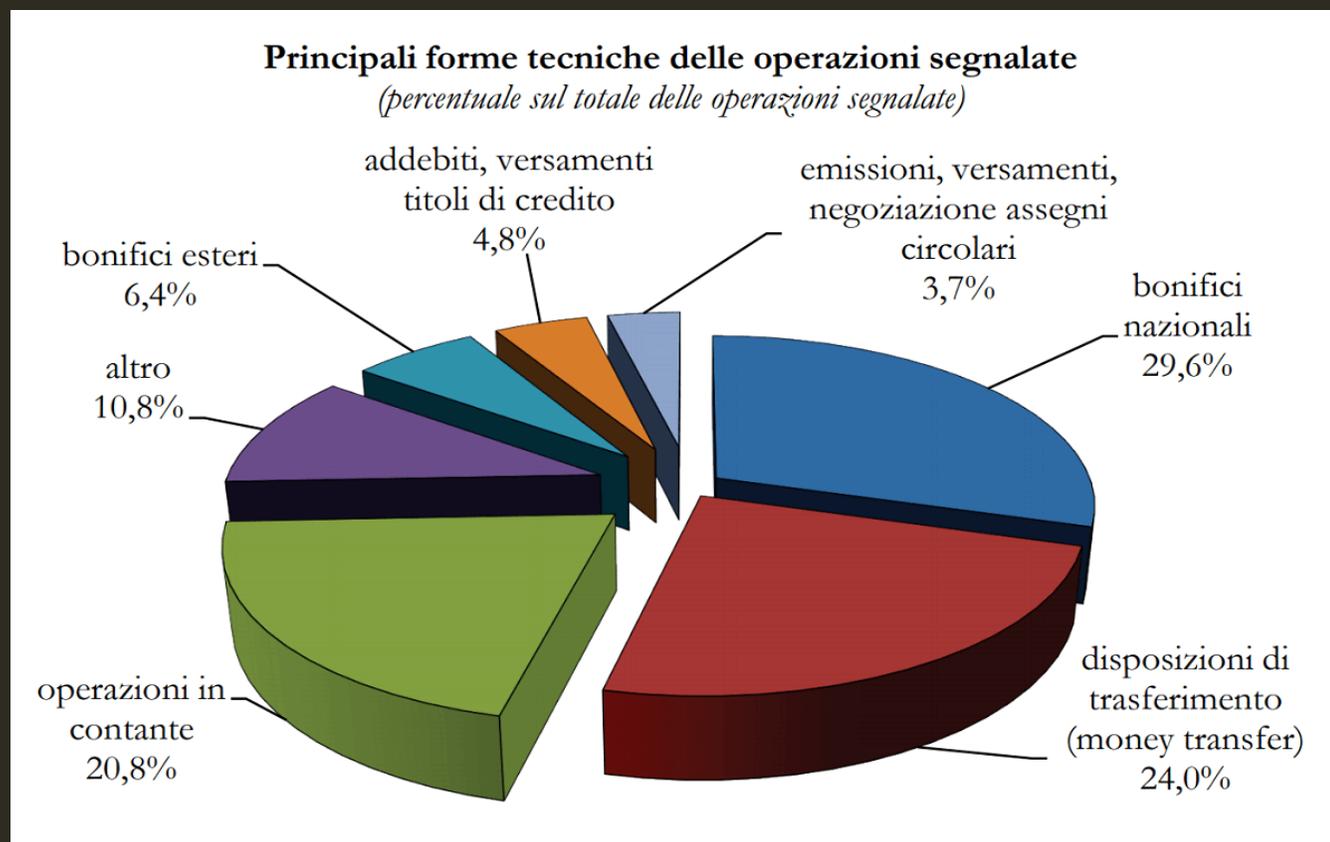
Membro UE	Stima (milioni di Euro)	% su PIL (2010)	Stato Membro UE	Stima (milioni di Euro)	% su PIL (2010)
Lettonia	3.246	1,1%	Lettonia	514	2,8%
Lituania	2.516	0,7%	Lituania	455	1,6%
Lussemburgo ^b	565	1,6%	Lussemburgo ^b	161	0,4%
Malta ^g	134	0,3%	Malta ^g	93	1,4%
Paesi Bassi	324	1,9%	Paesi Bassi	3.427	0,6%
Polonia	1.317	0,9%	Polonia	2.584	0,7%
Portogallo ^a	1.555	0,7%	Portogallo ^a	1.072	0,6%
Romania ^d	180	1,2%	Romania ^d	2.308	1,9%
Slovacchia	1.084	0,6%	Slovacchia	882	1,3%
Slovenia	16.010	0,8%	Slovenia	379	1,1%
Spagna	17.645	0,7%	Spagna	10.885	1,0%
Svezia ^h	3.583	1,6%	Svezia ^h	2.133	0,6%
Regno Unito	1.102	1,1%	Regno Unito	15.141	0,9%
PAESI OCP	1.708	1,1%	PAESI OCP	64.199	0,9%
UNIONE EUROPEA	15.994	1,0%	UNIONE EUROPEA	109.521^h	0,9%^h

comprendono solo i seguenti mercati illeciti: eroina, cocaina, cannabis, anfetamina, ecstasy, TTP, contraffazione, frodi MTTIC, furti di carico organizzato. Stime di ricerca Transcrime-OCF, Caulkins, Kilmer, & Graf (2013) (cannabis), Kilmer & Pacula (2009) (ecstasy e anfetamina), e Europod (2009b) (furti di carico).

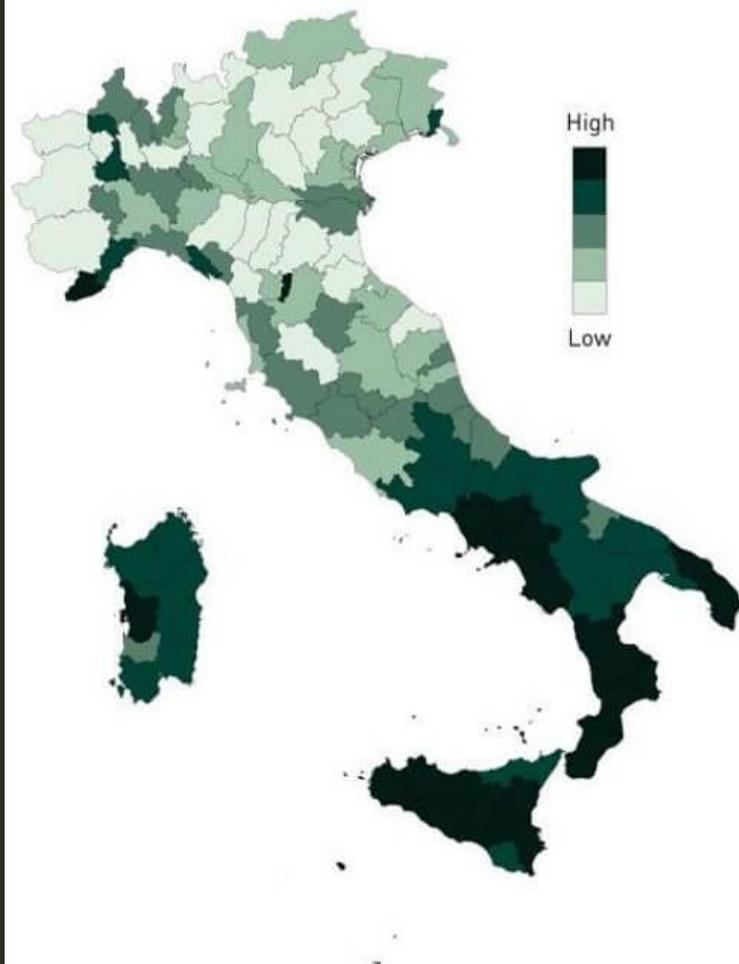
eroina; ^b Escluse eroina e cocaina; ^c Esclusa contraffazione; ^d Escluse eroina, anfetamina ed ecstasy; ^e Incluse solo eroina, cocaina e TTP; ^f Escluse eroina,

frode MTTIC; ^g Escluse cocaina e anfetamina; ^h Questo importo include la stima della contraffazione per i 27 UE, per cui non è una somma delle righe precedenti.

...E LE TECNICHE USATE



Fonte: Transcrime



*Prime 12 province in base all'indicatore
composito del rischio riciclaggio*

1. Reggio Calabria
2. Vibo Valentia
3. Catanzaro
4. Crotone
5. Napoli
6. Imperia
7. Caserta
8. Agrigento
9. Palermo
10. Caltanissetta
11. Trapani
12. Prato

Fonte: Transcrime

ALCUNE RIFLESSIONI SUL CONTRASTO AL RICICLAGGIO ATTRAVERSO LA MINACCIA DI UNA SANZIONE PENALE

Art. 648-bis c.p.	Art. 648-ter c.p.	Art. 648-ter.1 c.p.	Art. 512-bis c.p.	Art. 648-quater
Riciclaggio	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	Autoriciclaggio	Trasferimento fraudolento di valori	Confisca
Reclusione da quattro a dodici anni (aggravante se nell'esercizio di una attività professionale)	Reclusione da quattro a dodici anni (aggravante se nell'esercizio di una attività professionale)	Reclusione da due a otto anni	Reclusione da due a sei anni	Confisca del bene o prodotto del reato

IPERTROFIA PENALISTICA E DIMINUZIONE DELL'EFFETTO PREVENTIVO

La rapida trasformazione dei rapporti sociali ha richiesto tempi sempre più veloci di produzione legislativa i quali, in mancanza di riforme organiche e tempestive, hanno dato vita ad una legislazione emergenziale e disorganica.



In questa materia, almeno in un primo momento, si è seguita la strada della *penalizzazione a tappeto*: una volta selezionata la via dell'intervento penalistico per la tutela di beni giuridici particolarmente significativi, piuttosto che assistere ad una diversificazione della risposta sanzionatoria in relazione al grado di offesa al bene giuridico, è accaduto che questa si sia presentata uniforme rispetto alle varie forme di aggressione all'interesse protetto, variando esclusivamente il *quantum* della sanzione.

(Segue) IPERTROFIA PENALISTICA E DIMINUZIONE DELL'EFFETTO PREVENTIVO

Una ipercriminalizzazione generalizzata e indifferenziata provoca una diminuzione dell'effetto preventivo della pena criminale nel senso della *prevenzione generale negativa* (capacità di intimidazione): e ciò anche per la scarsa probabilità di applicazione della norma.

Tale fenomeno determina una perdita di credibilità del sistema repressivo complessivamente considerato (c.d. orientamento culturale).

Utilizzare sempre la sanzione penale per le *bagatelle* attenua notevolmente il carattere di massimo ed estremo strumento del legislatore per orientare i cittadini dal punto di vista culturale e comportamentale.

Ciò comporta un aggravio giudiziale e la conseguente disfunzionalità della macchina giudiziaria.

(Segue) IPERTROFIA PENALISTICA E DIMINUIZIONE DELL'EFFETTO PREVENTIVO

Tuttavia, esigenza di razionalizzazione del sistema



«La sanzione amministrativa si colloca, in una valutazione costi-benefici, ai livelli ottimali, soprattutto per la possibilità di comprimere al minimo i costi sino addirittura a convertirli in profitti economici (si pensi ad alcuni modelli di pena pecuniaria). Ciò consente di ottimizzare l'efficacia, assorbendo più facilmente gli alti costi di implementazione della norma sanzionatoria, nonché i costi-efficienza degli apparati deputati al controllo»

Così PALIERO, *La sanzione amministrativa come moderno strumento di lotta alla criminalità economica*, in *Riv. trim. dir. pen. econ.*, 1993, p. 1029.

OFFERTA DI REATI: Propensione di un soggetto razionale alla commissione di un reato.

OFFERTA DI PENA: il livello di deterrenza auspicabile nei confronti di tale soggetto.

→ Obiettivo: Allocazione ottimale delle risorse (i.e. efficienza della risposta sanzionatoria)

COSTI DELLA PUNIZIONE

expected utility della sanzione = severità (c) x probabilità (p)

Necessità di modellare un sistema di incentivi per l'agente razionale al compimento di determinate condotte lecite, dissuadendolo dal compimento di altre (ANALISI COSTI/BENEFICI). Allo stesso tempo, bisogna considerare i costi che l'incentivo può comportare, nonché valutare la difficoltà di apprensione del reo e il *quantum* di reati (offerta di reati) da tollerare (costi sociali derivanti dal danno del reato per la società).

INCARCERAZIONE VS. MULTA. LA SANZIONE IDEALE SECONDO L'AED

MODELLO DELL'IMBUTO – investimenti in *law enforcement* e incremento dei costi per l'erario dello stato.

Minori i costi associati all'aumento dell'*expected utility* della sanzione per effetto dell'aumento della sua severità

- Utilizzo della sanzione penale con edittali elevati per contrastare fenomeni criminali senza incorrere in spese aggiuntive: è questo il caso in cui l'intervento penale si rivela *simbolico*.

- Si v. PAGLIARO: Prevenzione non è solo deterrenza: «orientamento culturale» e «pressione motivazionale» (*funzione generale positiva o allargata*).

Mantenere un soggetto in carcere ha un costo per lo stato – come anche per il detenuto stesso e la sua famiglia – mentre obbligarlo a pagare una multa può arricchire le casse pubbliche (BECKER, 1962).
→ Quindi, la sanzione da preferire («*whenever feasible*») sarebbe la multa di elevata quantità, proporzionata al danno inflitto alla vittima.

C. BECCARIA: comportamento criminale è basato sulla legge dell'utilità.

- Il principio di proporzionalità e l'effetto paradossale della deterrenza marginale.

**LA SANZIONE PREFERITA DALL'AED È
LA PENA PECUNIARIA**

PRO

1. Certezza della sanzione
2. Celerità della sanzione

CONTRO

1. Condizionamento di un approccio economico nella conformazione della sanzione
2. Affievolimento delle garanzie per i consociati
3. Indifferenza del reddito nella previsione di cornici edittali a somma complessiva (diritto *aristocratico*)
4. Indifferenza alle qualità personali del condannato nella inflizione della sanzione.

È ormai un dato acquisito che il diritto penale sia uno strumento di controllo sociale ed in quanto tale, pur nella sua massima espressione di formalizzazione e coattività, deve recepire e valutare criticamente i contributi provenienti dalle diverse scienze sociali (dalla criminologia all'economia).

Tra le altre cose, tale acquisizione, si è tradotta nella «consapevolezza degli svantaggi sociali conseguenti al diritto penale, la tendenza a restringerne la portata (decriminalizzazione) ed a vederlo come mezzo ultimo per l'affermazione del diritto (depenalizzazione)», MILITELLO, *Prevenzione generale e commisurazione della pena*, Milano, 1982, p. 120.

Un sistema di contrasto al riciclaggio che prevede una fattispecie criminosa, riservata a chi decide di porre in essere il comportamento, deve prevedere misure di natura non penale, per comportamenti meno gravi o per evitare, attraverso un sistema di *incentivi/disincentivi*, che il comportamento sia commesso.

Si tratta di misure *anticipate*, o anche *preventive*, talvolta corredate di sanzione penale, talaltra affidate a sanzioni di tipo diverso (D. Lgs. 231/2007, V Dir. Antiriciclaggio, UIF).

Queste hanno lo scopo di rivolgersi all'agente economico, cercando di orientarne la condotta sulla base di un suo presunto atteggiamento razionale (così avviene in ipotesi di reinvestimento di capitali illeciti)

LA FUNZIONE GENERALPREVENTIVA DEL RICICLAGGIO: UNA POLITICA INTEGRATA

Il ruolo del diritto penale deve essere ridisegnato nella prospettiva di una politica criminale integrata – Di conseguenza, viene riservato lo spazio di sua competenza, identificato attraverso una lettura del principio di sussidiarietà funzionale ad esigenze preventive, più che a prese di posizione di principio. Vi è la necessità di progettare un sistema criminale articolato.

Una politica criminale mono-fattoriale, canalizzata nella sola arma della detenzione, inflitta a posteriori nei confronti di comportamenti intollerabili già compiutamente realizzati, si fonda su una idea di prevenzione molto riduttiva, destinata ad avere efficacia assai limitata: la minaccia della massima sanzione per i fatti più gravi.

Si tratta di una impostazione che può mascherare una radice retributiva, camuffata dietro il paravento della prevenzione generale.

LA FUNZIONE GENERALPREVENTIVA DEL RICICLAGGIO: UNA POLITICA INTEGRATA



GRAZIE PER L'ATTENZIONE